

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 30-866

**Istituzione della Rete regionale di Cure Palliative e della Rete regionale di Terapia del Dolore, a norma della L. 38 del 15 marzo 2010. Integrazioni e modifiche alle DD.G.R. n. 15-7336 del 14.10.2002 e n. 31-1142 del 17.10.2005 e revoca delle DD.G.R. n. 2-6025 del 04.06.2007 e n. 9-7872 del 21.12.2007.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di istituire la Rete regionale di Cure Palliative e la Rete regionale di Terapia del Dolore, in ottemperanza alla L. 38 del 15 marzo 2010, integrando e modificando, rispettivamente, la D.G.R. n. 15-7336 del 14.10.2002 e la D.G.R. n. 31-1142 del 17.10.2005, come di seguito stabilito;

- di revocare la D.G.R. n. 2-6025 del 4.06.2007 di istituzione del Comitato regionale per la Lotta al Dolore Ospedale-Territorio e la D.G.R. n. 9-7872 del 21.12.2007 di istituzione della Commissione regionale per le Cure Palliative e di costituire, con il presente atto, due nuove commissioni, con sede presso l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia: la Commissione regionale di Coordinamento della Rete di Cure Palliative e la Commissione regionale di Coordinamento della Rete di Terapia del Dolore;

- di individuare, quali compiti della Commissione regionale di Coordinamento della Rete di Cure Palliative e della Commissione regionale di Coordinamento della Rete di Terapia del Dolore, ciascuna per il proprio ambito di competenza, i seguenti:

- Formulare proposte all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia per la concreta realizzazione della Rete regionale per le Cure Palliative e della Rete regionale per la Terapia del Dolore, tramite l'elaborazione di specifici progetti, in considerazione delle necessità e del fabbisogno evidenziato sul territorio delle singole Aziende Sanitarie regionali;

- Fornire la consulenza ed il supporto tecnico necessari alle Aziende Sanitarie regionali, nella realizzazione delle reti locali e nella valutazione delle loro attività, attraverso l'applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, per garantire livelli uniformi di erogazione e accesso alle cure palliative ed alla terapia del dolore;

- Adottare strumenti di certificazione dell'effettiva erogazione delle cure palliative e della terapia del dolore nelle strutture ospedaliere, residenziali e domiciliari;

- Adottare strumenti di controllo della qualità delle prestazioni;

- Perseguire il miglioramento continuo della qualità delle cure erogate;

- Fornire il supporto tecnico allo sviluppo del sistema informativo regionale sulle cure palliative e sulla terapia del dolore;

- Fornire il supporto nel monitoraggio dello stato di attuazione delle reti locali di cure palliative e di terapia del dolore, attraverso la raccolta di un appropriato set di indicatori e di tutte le informazioni utili a tale scopo, con particolare riferimento al rispetto degli indicatori e standard previsti dalla normativa nazionale vigente;

- Proporre all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, elementi per lo sviluppo di strumenti per il governo clinico in cure palliative ed in terapia del dolore, incluse la realizzazione e l'implementazione di linee guida;

- Favorire, la promozione culturale delle cure palliative e della terapia del dolore, attraverso iniziative di comunicazione sociale;

- Elaborare specifici programmi di formazione continua degli operatori di cure palliative e di terapia del dolore;

- Coordinare la promozione a livello locale e regionale di attività di ricerca scientifica, specie nell'ambito delle sperimentazioni assistenziali ed organizzative;

- Promuovere l'attuazione della continuità terapeutica nei pazienti a fine vita e nei pazienti con dolore acuto e cronico, attraverso programmi di controlli nel tempo, anche in accordo con i Medici di Medicina Generale, con i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e con tutti gli specialisti operanti sul territorio;

- Individuare i requisiti specifici richiesti ai volontari operanti in cure palliative ed in terapia del dolore;

- Formulare proposte all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, per i criteri di assegnazione ed utilizzo dei fondi destinati alle attività regionali di cure palliative e di terapia del dolore;

- Sviluppare metodi comuni per un'omogenea raccolta dei dati.

- di demandare a proprio, successivo atto deliberativo la definizione della composizione e del funzionamento delle due Commissioni suddette, che dovrà tenere conto dell'Accordo previsto in Conferenza Stato-Regioni, di criteri di rappresentatività delle diverse professionalità coinvolte nei percorsi di cure palliative e di terapia del dolore e di criteri di perequazione territoriale;

- di istituire, con il presente atto:

- l'Osservatorio regionale per le Cure Palliative, con sede presso l'Asl di Biella, nell'ambito della Rete regionale di Cure Palliative;

- l'Osservatorio regionale per la Terapia del Dolore, con sede presso l'Aou San Giovanni Battista di Torino, nell'ambito della Rete regionale di Terapia del Dolore, al fine di svolgere correttamente l'ultima delle funzioni individuate per le due Commissioni regionali suddette – sviluppare metodi comuni per un'omogenea raccolta dei dati – e per poter rispondere adeguatamente a quanto disposto dall'art. 9 della L. 38 del 15 marzo 2010, che prevede l'attuazione del monitoraggio ministeriale delle cure palliative e della terapia del dolore;

- di stabilire che le modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale per le Cure Palliative e dell'Osservatorio regionale per la Terapia del Dolore saranno regolamentate da specifiche convenzioni tra la Direzione Sanità e dall'Assessorato alla Tutela della Salute

e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia e le Aziende individuate quali sedi degli stessi;

- di precisare che l'attuazione della Rete regionale di Cure Palliative e della Rete regionale di Terapia del Dolore - comprese le attività che saranno svolte dalla Commissione regionale di Coordinamento della Rete di Cure Palliative e dalla Commissione regionale di Coordinamento della Rete di Terapia del Dolore - ed il percorso organizzativo e gestionale che comporteranno l'istituzione ed il funzionamento dell'Osservatorio regionale per le Cure Palliative e dell'Osservatorio Regionale per la Terapia del Dolore, si provvederà con i finanziamenti destinati all'attuazione di quanto previsto dalla L. 38 del 15 marzo 2010, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 31-867

**Costituzione del Comitato dei Garanti di cui all'art. 20 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale 3.11.2005- Triennio 2010-2013.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di istituire, in esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 20 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale stipulato il 03.11.2005, il Comitato dei Garanti chiamato ad esprimere parere preventivo sulle ipotesi di recesso proposte dalle Aziende ed Enti del S.S.N. nei confronti dei Dirigenti, nei casi e nel rispetto delle procedure previste dalla norma contrattuale;

2. di nominare i seguenti componenti del Comitato:

Dott.ssa Pezzilli Barbara Presidente Titolare  
Dott.ssa Bocci Rossella Presidente Supplente  
Dott. Manuguerra Giacomo Titolare  
Dott. Galanzino Giuseppe Supplente  
Dott. ssa Tanturri Gabriella Titolare  
Dott. Dore Maurizio Supplente

3. di disporre che l'Azienda Sanitaria Regionale che attiverà la procedura di cui all'art. 20 del C.C.N.L. 3.11.2005 corrisponda ad ogni componente la Commissione un gettone di presenza di Euro 250,00 per ciascuna seduta, commisurato ai valori medi degli onorari spettanti per l'attività stragiudiziale, secondo le tariffe professionali forensi approvate con D.M. 5.10.1994 n. 585 e successive modificazioni, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute, secondo la normativa vigente;

4. di precisare che il Comitato durerà in carica tre anni, decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di dare atto che l'attività di segreteria e di supporto del Comitato sarà garantita dal Settore Politiche delle Risorse Umane Dipendente e Convenzionate con il SSR dell'Assessorato Regionale alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 32-868

**Costituzione del Comitato dei Garanti di cui all'art. 20 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale. 3.11.2005- Triennio 2010-2013.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di istituire, in esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 20 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale stipulato il 03.11.2005, il Comitato dei Garanti chiamato ad esprimere parere preventivo sulle ipotesi di recesso proposte dalle Aziende ed Enti del S.S.N. nei confronti dei Dirigenti, nei casi e nel rispetto delle procedure previste dalla norma contrattuale;

2. di nominare i seguenti componenti del Comitato:

Dott. Gribaudo Adriano Presidente Titolare  
Dott. Belsanti Francesco Presidente Supplente  
Dott. Frigione Carmelo Titolare  
Dott. Bedogni Corrado Supplente  
Dott.ssa Ceria Anna Titolare  
Dott. Vola Silvio Supplente

3. di disporre che l'Azienda Sanitaria Regionale che attiverà la procedura di cui all'art. 20 del C.C.N.L. 3.11.2005 corrisponda ad ogni componente la Commissione un gettone di presenza di Euro 250,00 per ciascuna seduta, commisurato ai valori medi degli onorari spettanti per l'attività stragiudiziale, secondo le tariffe professionali forensi approvate con D.M. 5.10.1994 n. 585 e successive modificazioni, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute, secondo la normativa vigente;

4. di precisare che il Comitato durerà in carica tre anni, decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di dare atto che l'attività di segreteria e di supporto del Comitato sarà garantita dal Settore Politiche delle Risorse Umane Dipendente e Convenzionate con il SSR dell'Assessorato Regionale alla Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria, Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010, n. 34-870

**Programma 2006/2010 per le Attività produttive - Asse 2, Misura CR3 - (Sostegno a progetti comuni proposti da soggetti appartenenti ai distretti industriali). Ridefinizione dei contenuti della Misura di cui alla D.G.R. n. 7-8954 del 16.6.2008.**

A relazione dell'Assessore Giordano:

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 12-1874 del 28/12/2005 è stato approvato (in applicazione dell'art. 6 L.R. 22/11/2004 n. 34) il 'Programma 2006/2008 per le attività produttive';

- con successiva D.G.R. 16-10721 del 9/2/2009 la validità del Programma è stata prorogata al 31/12/2010;

- il Programma risulta articolato in 6 Assi di intervento dotati, ciascuno, di un numero variabile di strumenti di intervento (denominati 'misure').

Atteso che nell'ambito dell'Asse 2 (Crescita dimensionale e accesso al credito) risulta prevista una misura convenzionalmente individuata con la sigla CR3 finalizzata al sostegno di progetti comuni proposti da soggetti appartenenti ai distretti industriali, alle filiere produttive e ad altre forme di aggregazione volontaria, territoriale e/o funzionale, nonché azioni e interventi di supporto allo sviluppo di poli di specializzazione produttiva in settori tecnologicamente avanzati.

Visto l'art. 8 della L. R. 34/2004 citata che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire i contenuti tecnici, i beneficiari, i requisiti d'accesso e le procedure attuative degli strumenti d'intervento (misure) programmati.

Visto l'art. 11 della richiamata L.R. 34/2004 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza a dettare disposizioni in materia di controlli, revoche e monitoraggio degli interventi attivati.

Richiamata la D.G.R. n. 2-230 del 29 giugno 2010 avente ad oggetto: "Approvazione Piano straordinario per l'occupazione", documento suddiviso in Assi e questi in Misure, tra le quali è prevista la Misura II.6 che recepisce all'interno del Piano la Misura CR3 in argomento.

Vista la propria deliberazione n. 7-8954 del 16.6.2008 avente ad oggetto "Programma 2006/2008 per le attività produttive (L.R. 34/2004) - Asse 2 (Crescita dimensionale e accesso al credito) Misura CR3 - (Sostegno a progetti comuni proposti da soggetti appartenenti ai distretti industriali, alle filiere produttive e ad altre forme di aggregazione volontaria, territoriale e/o funzionale; azioni e interventi di supporto allo sviluppo di poli di specializzazione produttiva in settori tecnologicamente avanzati): definizione dei contenuti della misura".

Visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2010, pubblicato in G.U. n. 174 del 28 luglio

2010 relativo al riparto delle risorse per l'annualità 2008, da assegnare a favore dei distretti produttivi ai sensi dell'art. 1, comma 890, della L. 296/06, che cofinanzia con fondi statali progetti di intervento a favore dei distretti produttivi che ne rafforzino il sistema organizzativo anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera esclusivamente negli ambiti previsti dal Decreto medesimo.

Ritenuto opportuno modificare, alla luce del D.M. citato, i contenuti della misura in argomento, così come indicato nell'allegato 1 della presente deliberazione.

La Giunta regionale, a voti unanimi

*delibera*

Di ridefinire i contenuti della misura CR3 (Sostegno a progetti comuni proposti da soggetti appartenenti ai distretti industriali, alle filiere produttive e ad altre forme di aggregazione volontaria, territoriale e/o funzionale; azioni e interventi di supporto allo sviluppo di poli di specializzazione produttiva in settori tecnologicamente avanzati) - prevista nell'ambito del "Programma 2006/2010 per le attività produttive" e nel Piano straordinario per l'occupazione- Misura II.6 (D.G.R. n. 2-230 del 29 giugno 2010) - come specificati nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.

L'allegato 1 modifica e sostituisce l'allegato 1 della D.G.R. n. 7-8954 del 16.6.2008.

Alla copertura finanziaria della presente D.G.R. si farà fronte con le assegnazioni di cui ai capitoli 286411/10 e 277225.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato